

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4517 del 28/09/2020
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale CON PONTE STRADALE PRIVATO AD UNA CORSIA E RAMPE DI ACCESSO COMUNE: MALALBERGO (BO) ÷ LOC. IL CUCCO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ABBANDONATO ÷ ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: TOSATTI ALESSANDRA CODICE PRATICA N. BO20T0012
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4660 del 25/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON PONTE STRADALE PRIVATO AD UNA CORSIA E RAMPE DI ACCESSO

COMUNE: MALALBERGO (BO) - LOC. IL CUCCO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ABBANDONATO - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: TOSATTI ALESSANDRA

CODICE PRATICA N. BO20T0012

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",

stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2020.0031102** del **26/02/2020** e integrazione assunta al Prot. n. **PG.2020.0036693** del **06/03/2020** Pratica n. **BO20T0012** presentata nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 7 del D.P.R. 160/2010 per la ricostruzione di un ponte esistente a collegamento tra la via Nazionale S.S. 64 Porrettana e la sede dell'Attività Produttiva "Azienda Agrituristica il Cucco" sita in Via Nazionale n. 83 a Malalbergo, dalla Ditta **TOSATTI ALESSANDRA** C.F. TSTLSN60M60A944A P.I. 01651601203, con sede legale a Malalbergo (Bo), Via Nazionale n. 83, **nella persona di Tosatti Alessandra** nata a Bologna (Bo) il 20/08/1960, C.F. TSTLSN60M60A944A, **Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con ponte stradale privato ad una corsia e relative rampe di accesso**, nel Comune di Malalbergo (Bo) in Loc. Cucco lungo il corso d'acqua **Torrente Savena Abbandonato**, su entrambe le sponde, nelle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Malalbergo (Bo)** antistante al **Foglio 56 Mapp. 26 con le seguenti dimensioni: ponte di lunghezza di 24,10 mt., rampa di accesso** tra la Strada Statale n. 64 Porrettana e il nuovo ponte **di 5,55 mt., e rampa di raccordo** tra l'argine e il nuovo ponte **di 17,92 mt.;**

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1900 del 23/06/2020** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0091946 del 26/06/2020, espressa in **senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente Atto**, e **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto (Allegato 1);**

Verificato che, la corretta attribuzione catastale degli interventi è la seguente Foglio 128 antistante Mapp. 148 - 149 - 152;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte privato ad una corsia" e "rampe carrabili"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 73 in data 18 MARZO 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione per l'anno 2020, pari ad **€ 95,25**, in ragione di **3** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 380,99**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 23/09/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0136420 del 23/09/2020);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare

dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **TOSATTI ALESSANDRA** C.F. TSTLSN60M60A944A P.I. 01651601203, con sede legale a Malalbergo (Bo), Via Nazionale n. 83, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, la **concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con ponte stradale privato ad una corsia e rampe di accesso**, nel Comune di Malalbergo (Bo) in Loc. Cucco lungo il corso d'acqua **Torrente Savena Abbandonato**, su entrambe le sponde, **nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Malalbergo (Bo) antistante al Foglio 56 Mapp. 148 - 149 - 152 con le seguenti dimensioni: ponte di lunghezza di 24,10 mt., rampa di accesso tra la Strada Statale n. 64 Porrettana e il nuovo ponte di 5,55 mt., e rampa di raccordo tra l'argine e il nuovo ponte di 17,92 mt.;**

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata sino al 31/12/2031 ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1900 del 23/06/2020 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0091946 del 26/06/2020, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto(Allegato 1);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"ponte privato ad una corsia" e "rampe carrabili"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 380,99 per l'anno 2020**, di cui è dovuto l'importo di € 95,25 in ragione di **3** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna- Utilizzo Demanio Idrico" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

7) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissato in 380,99**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna Presidente della Giunta Regionale" sul c/c postale n. 00367409;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **TOSATTI ALESSANDRA C.F.** TSTLSN60M60A944A P.I. 01651601203, con sede legale a Malalbergo (Bo), Via Nazionale n. 83, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Savena Abbandonato**, su entrambe le sponde

Comune: **Malalbergo (Bo)** antistante al **Foglio 56 Mapp. 148 - 149 - 152**

Concessione di: **ponte stradale ad una corsia per una lunghezza di 24,10 mt. e rampa di accesso** tra la Strada Statale n. 64 Porrettana e il nuovo ponte **di 5,55 mt. in sinistra idraulica, e rampa di raccordo** tra l'argine e il nuovo ponte **di 17,92 mt. in destra idraulica**

Pratica n. **BO20T0012**, Domanda assunta al **Prot. n. PG.2020.0031102 del 26/02/2020** e integrazione **assunta al Prot. n. PG.2020.0036693 del 06/03/2020.**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2031** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone Annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1900 del 23/06/2020 con particolare attenzione ai punti 1 - 2 - 3 - 5 - 6 e 8, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (allegato 1).**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1900 del 23/06/2020 BOLOGNA

Proposta: DPC/2020/1924 del 23/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL RD 523/1904 PER LA REALIZZAZIONE DI UN PONTE CARRABILE PRIVATO PER COLLEGARE LA VIABILITÀ PUBBLICA (SS 64) CON LE AREE PRIVATE POSTE IN DESTRA IDRAULICA
-COD. BO20T0012
-DITTA: TOSATTI ALESSANDRA (C.F. TSTLSN60M60A844A - P.IVA 01651601203
-COMUNE: MALALBERGO (BO) LOCALITÀ: IL CUCCO
-CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA ABBANDONATO
-SPONDA: DESTRA E SINISTRA
-DATI CATASTALI: FOGLIO 56 MAPPALI 148, 149, 152

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018,

n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista l'indizione di Conferenza dei Servizi dell'Unione dei Comuni Terre d'Acqua, rif. SUAP 628/2020 del 28/01/2020, registrata al protocollo del Servizio al PC/2020/0004288 del 28/01/2020 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.BO20T0012, in favore di:

- **DITTA/SIG: Tosatti Alessandra (C.F. TSTLSN60M60A844A - P.IVA 01651601203**
- **COMUNE: Malalbergo (BO) Località: Il Cucco**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente Savena Abbandonato**
- **sponda: destra e sinistra**
- **DATI CATASTALI: Foglio 56 Mappali 148, 149, 152**

Per:

- **la realizzazione di un ponte carrabile privato per collegare la viabilità pubblica (SS 64) con le aree private poste in destra idraulica.**

Il nuovo ponte verrà realizzato senza pile in alveo ed avrà quota di intradosso non inferiore all'altezza media delle sommità arginali nel tratto di interesse, definito come +0,90 m rispetto al piano stradale della SS 64, in corrispondenza della mezzeria del ponte stesso (riferimento altimetrico definito nel progetto trasmesso).

Si prende atto che la luce utile del ponte è condizionata dalla presenza sulla sommità arginale destra di due fabbricati adibiti ad abitazione, che determinano un lieve restringimento locale della sezione del t. Savena abbandonato per un tratto di circa 90 m e pertanto, allo stato attuale, una maggiore ampiezza della luce non produrrebbe incremento del libero deflusso.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a ARPAE, in favore della ditta Tosatti Alessandra (C.F. TSTLSN60M60A844A - P.IVA 01651601203) il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **la realizzazione di un ponte carrabile privato per collegare la viabilità pubblica (SS 64) con le aree private poste in destra idraulica.**

Il nuovo ponte verrà realizzato senza pile in alveo ed avrà quota di intradosso non inferiore all'altezza media delle sommità arginali nel tratto di interesse, definito come +0,90 m rispetto al piano stradale della SS 64, in corrispondenza della mezzeria del ponte stesso (riferimento altimetrico definito nel progetto trasmesso).

- **COMUNE: Malalbergo (BO) Località: Il Cucco**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente Savena Abbandonato**
- **sponda: destra e sinistra**
- **DATI CATASTALI: Foglio 56 Mappali 148, 149, 152**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali, salvo quanto indicato al punto 2
2. Si prescrive l'esecuzione del prolungamento con rilevato in terra della esistente sommità arginale destra sita a valle del nuovo ponte (sez. T6) fino alla sezione a monte del nuovo ponte (sez. T4), mantenendo la quota minima +0,90 m, rispetto al riferimento progettuale dato dalla quota del piano stradale della SS64, rilevata in corrispondenza del ponte in progetto.
3. Prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla cantierizzazione, allegando elaborati sufficienti a definire compiutamente le interferenze provvisorie con il deflusso.

4. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
5. I lavori dovranno avere inizio entro tre anni dalla data della presente. Trascorsi tre anni dalla presente, si dovrà chiedere nuova autorizzazione o proroga dei termini di inizio lavori.
6. Una volta iniziati, i lavori dovranno essere ultimati entro un anno, salvo motivate cause di sospensione lavori.
7. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
8. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
9. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
10. I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
11. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
12. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
13. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
14. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**



COMMITTENTE:

AGRITURISMO IL CUCCO
via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo)
tel. 051-6601124

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**



COMMITTENTE:

AGRITURISMO IL CUCCO
via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo)
tel. 051-6601124

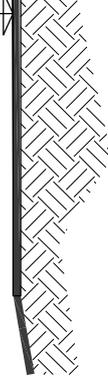
VERBIO SIMONAZZI Via del Rondone, 1 40122 Bologna Tel.: 051 6490637 - Fax: 051 6494332

SCHEMI

SCALA



+0.00 QUOTA STRADA



**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**



COMMITTENTE:

AGRITURISMO IL CUCCO
via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo)
tel. 051-6601124

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**



COMMITTENTE:

AGRITURISMO IL CUCCO
via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo)
tel. 051-6601124

VERGIO SIMONAZZI Via del Rondone, 1 40122 Bologna Tel.: 051 6490637 - Fax: 051 6494332

SEZIONE SCHEMI
SCALA 1:200

SEZIO

SEZIO

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**



COMMITTENTE:

AGRITURISMO IL CUCCO
via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo)
tel. 051-6601124

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**

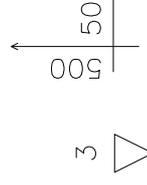


COMMITTENTE:

AGRITURISMO IL CUCCO
via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo)
tel. 051-6601124

PERIO SIMONAZZI Via del Rondone, 1 40122 Bologna Tel.: 051 6490637 - Fax: 051 6494332

SEZIONE



Picchetti

Nomi punti

Parziali

Progressivi

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**



COMMITTENTE:	AGRITURISMO IL CUCCO via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo) tel. 051-6601124	
PROGETTO ARCHITETTONICO:	Dott. Ing. SAVERIO SIMONAZZI via del Rondone, 1 40122 Bologna tel. 051-6490637 fax 051-6494332	
PROGETTO STRUTTURALE:	Dott. Ing. SAVERIO SIMONAZZI via del Rondone, 1 40122 Bologna tel. 051-6490637 fax 051-6494332	
ELABORATO NUMERO	TITOLO	SCALA
RTI	RELAZIONE TECNICA AL FINE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	DATA GENNAIO 2020
		AGG.

INDICE

1. PREMESSE.....	2
1.1. Localizzazione intervento	2
1.2. Cronologia.....	3
1.3. Descrizione generale intervento	4
1.4. Quadro normativo di riferimento	7
1.4.1. Norme di riferimento cogenti per le opere strutturali.....	7
1.4.2. Altre norme e documenti tecnici integrativi.....	7
1.5. Parere idraulico	8
2. ASPETTI IDROLOGICI E IDRAULICI.....	9
2.1. Localizzazione area di pertinenza del ponte.....	9
2.2. Studio idrologico degli eventi di massima piena.....	12
2.3. Considerazioni circa il miglioramento idraulico connesso con il ponte di progetto	13
2.4. Criteri di compatibilità idraulica del ponte.....	14
2.5. Opere idrauliche collegate al ponte	15
2.6. Conclusioni	15

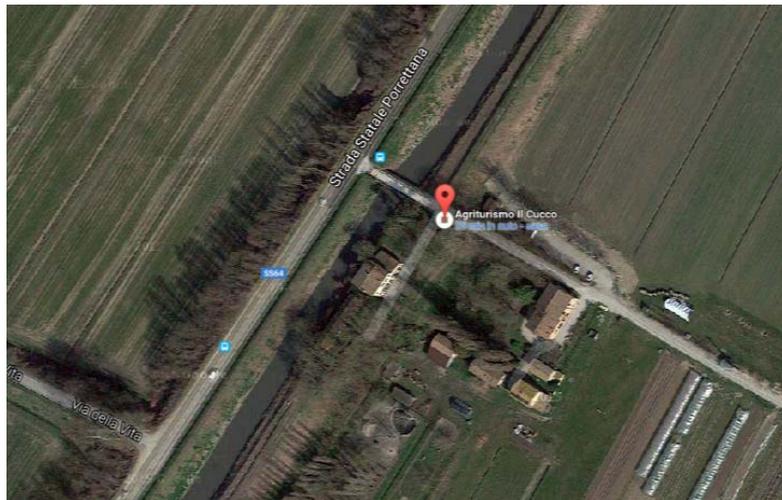
1. PREMESSE

1.1. Localizzazione intervento

Il presente progetto delle opere strutturali è relativo al seguente intervento:

- Ubicazione: Canale *Savena Abbandonato*, all’altezza dell’Agriturismo “*Il Cucco*” sito in via Nazionale 83 – 40051 Malalbergo (BO)
- Committente: Agriturismo IL CUCCO di Alessandra Tosatti
- Progettista architettonico: ing. Saverio Simonazzi
- Progettista strutture: ing. Saverio Simonazzi
- Destinazione d'uso: ponte carrabile

La localizzazione dell'intervento di progetto e il circostante contesto sono individuati nella seguenti immagini aeree. Nella prima è ancora presente il vecchio ponte, demolito nel maggio 2016.



1.2. Cronologia

Fase		Data
0	STATO PREGRESSO: <ul style="list-style-type: none">▪ Ponte preesistente costruito nel 1954 a tre campate con schema Gerber e lunghezza complessiva dell'impalcato di circa 24 m, con spalle e due pile in alveo, intradosso a quota sensibilmente inferiore a quella sommitale degli argini e con finestre arginali.▪ Lo stato pregresso non è rappresentato nelle tavole, ma è deducibile dallo stato danneggiato.	1954 – FEB. 2015
	EVENTI CALAMITOSI DEL 4 E 5 FEBBRAIO 2015	4 E 5 FEBBRAIO 2015
1	STATO DANNEGGIATO (INAGIBILE): <ul style="list-style-type: none">▪ Ponte preesistente danneggiato nel corso delle piene del febbraio 2015, dichiarato inagibile.▪ Lo stato danneggiato (inagibile) è rappresentato nella tavole A1, All. 1 e All. 2 (rilievo topografico eseguito nel settembre 2015).	FEB. 2015 – MAG. 2016
	INTERVENTO A CURA R.E.R PER LA DEMOLIZIONE DEL PONTE E LA RISAGOMATURA DI ARGINI E ALVEO	MAGGIO 2016
2	STATO ATTUALE: <ul style="list-style-type: none">▪ Ponte preesistente danneggiato completamente rimosso, con argini e invaso risagomati dalla RER (maggio 2016).▪ Lo stato attuale è rappresentato nella tavola A2.	MAG. 2016 – attualità
3	CONFIGURAZIONE DI PROGETTO: <ul style="list-style-type: none">▪ Nuovo ponte, da realizzare senza modificare la configurazione attuale di argini e invaso (risagomati nel maggio 2016 dalla RER): luce di 24 m, a campata unica, senza pile in alveo e intradosso a quota superiore a quella sommitale degli argini.▪ La configurazione di progetto è rappresentata nelle tavole A2 e SP1 (opere strutturali).	

1.3. Descrizione generale intervento

L’intervento proposto prevede la ricostruzione di un ponte esistente che collega la via Nazionale, che da Bologna conduce verso Ferrara, (S.S. 64 Porrettana) con aree sede dell’azienda agricola “Il Cucco” e relativo agriturismo, aperto al pubblico, attraversando il “Savena Abbandonato”.

Tale ponte, danneggiato e reso inagibile a seguito degli eventi calamitosi del 4 e 5 Febbraio 2015, è stato rimosso a cura della Regione Emilia Romagna nel maggio 2016.

In tale occasione, sempre a cura della R.E.R. sono stati risistemati gli argini e risagomato l’alveo nella sezione in cui si trovava il ponte.

Il presente progetto riguarda la ricostruzione del ponte, mantenendo inalterata la sistemazione di argini e alveo già eseguita.

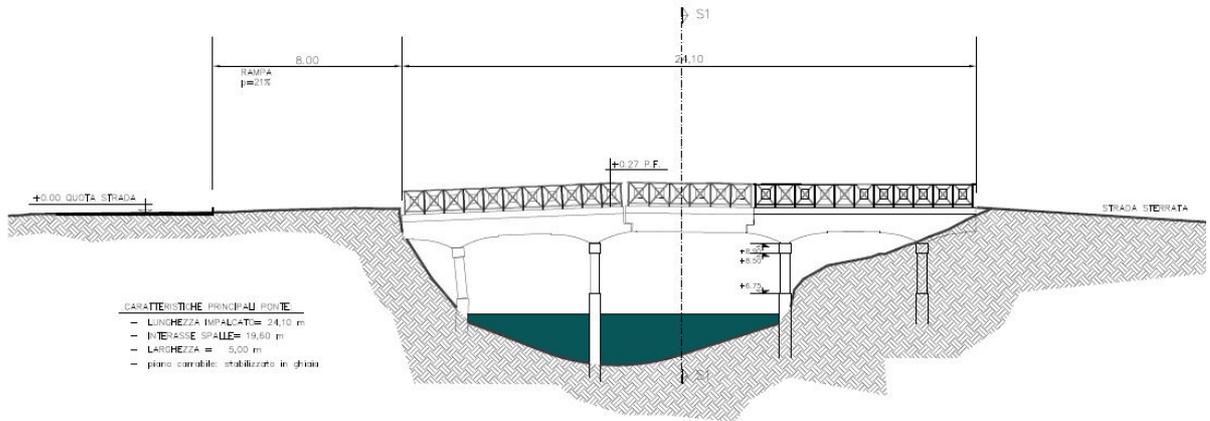
Il ponte preesistente (ora rimosso) è illustrato nelle seguenti foto e figure (oltre che nell’allegata tavola A1), riferibili alla Fase 1.



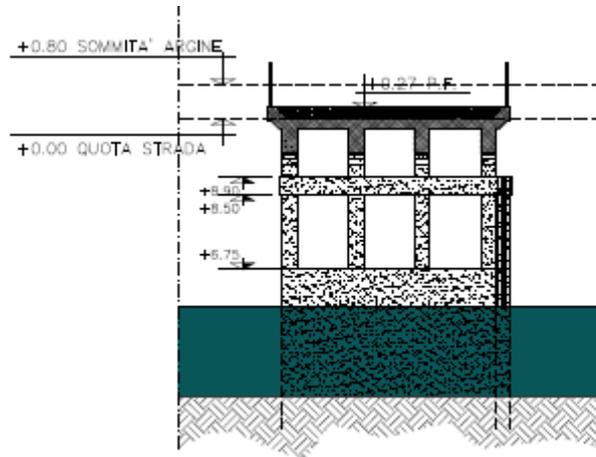
“Ricostruzione ponte sul Savena Abbandonato località il Cucco”
 Relazione Tecnica al fine del rilascio dell’autorizzazione idraulica

SCHEMA ARGINI RILEVATI (ott. 2015) e SCHEMA STRUTTURE PONTE PREESISTENTE – ANTE DEMOLIZIONE – (FASE 1)

SCALA 1:100

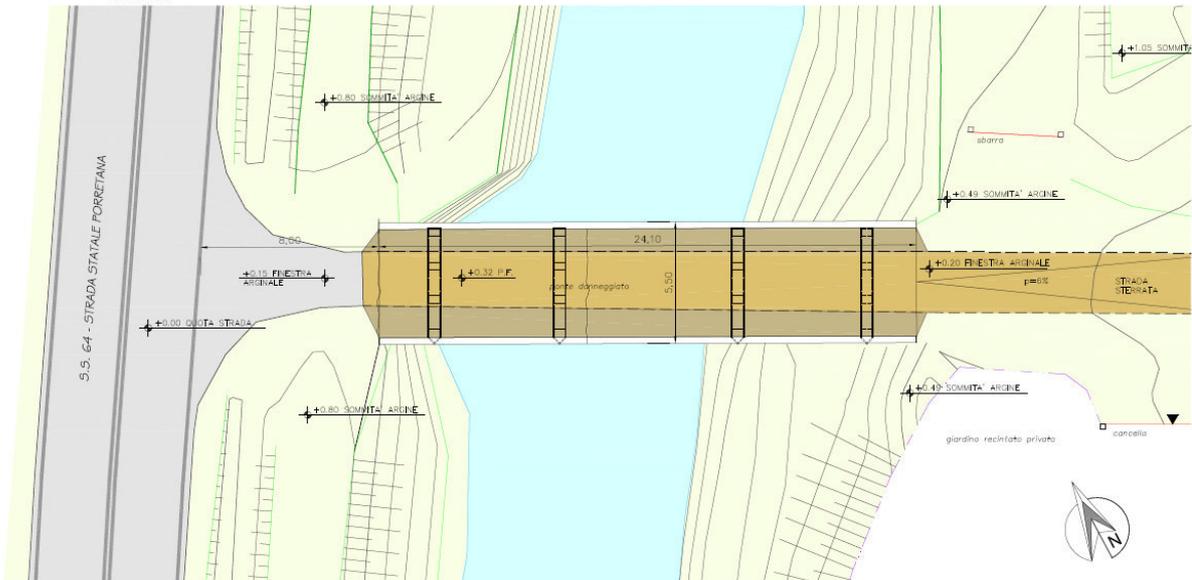


- CARATTERISTICHE PRINCIPALI PONTE**
- LUNGHEZZA IMPALCATI= 24,10 m
 - INTERASSE SPALLE= 19,60 m
 - LARGHEZZA = 5,00 m
 - piano carrabile: stabilizzato in ghiaia

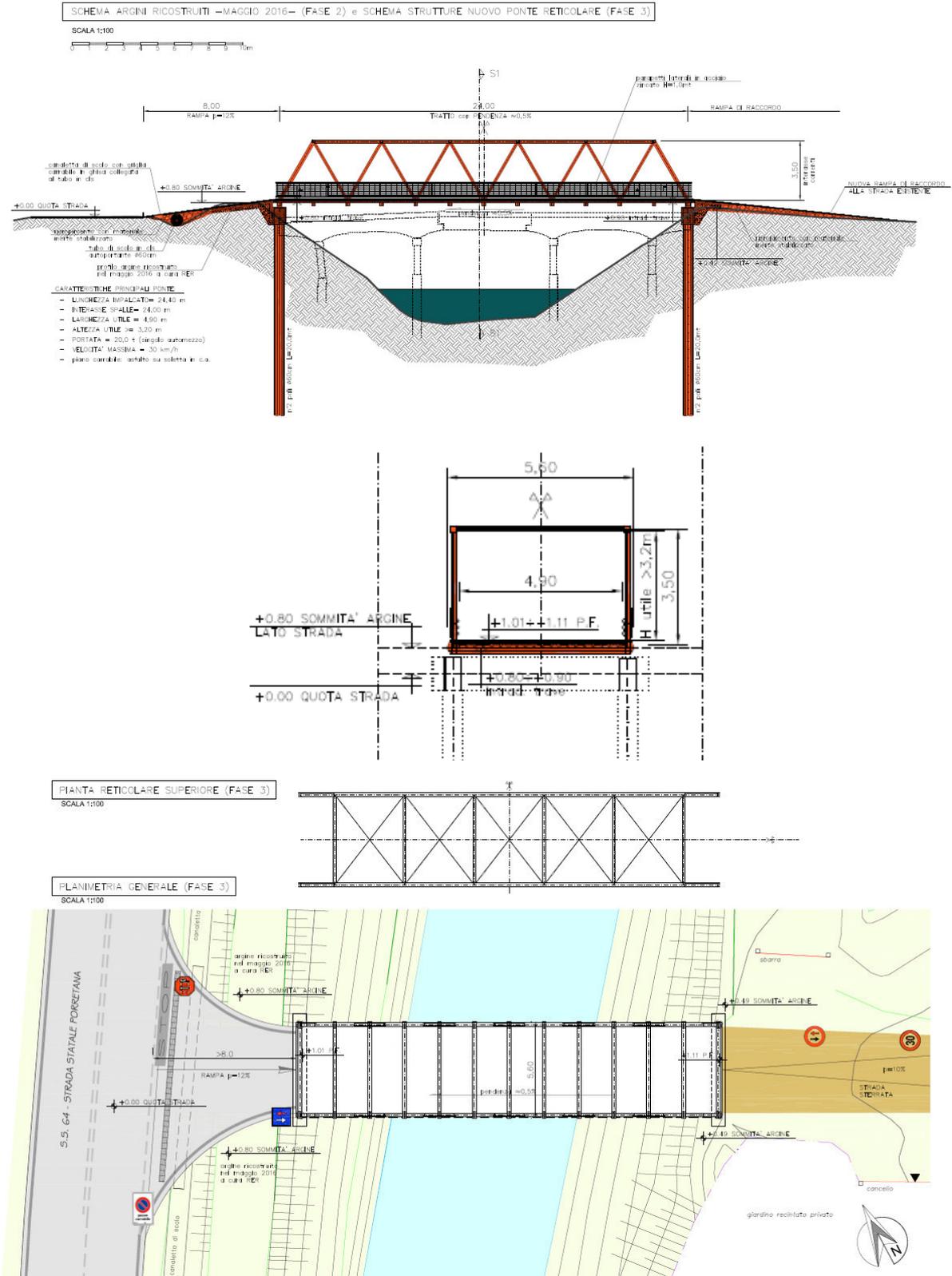


PLANIMETRIA GENERALE (FASE 1)

SCALA 1:100



Il ponte di progetto è riportato nelle seguenti figure (oltre che nell’allegata tavola A2).



1.4. Quadro normativo di riferimento

1.4.1. Norme di riferimento cogenti per le opere strutturali

- **Legge 5 novembre 1971 n° 1086** - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.
- **Legge 2 febbraio 1974 n° 64** – Provvedimenti per la costruzione con particolari prescrizioni per le zone sismiche.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 – Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»** (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018 – Serie generale), nel seguito richiamata con NTC 2018.
- Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. – **Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.** (Pubblicata sul supplemento ordinario alla G.U. n. 35 del 11 febbraio 2019 – Serie generale), nel seguito richiamata con Circolare n. 7/2019.
- **Classificazione sismica** dei Comuni italiani: ALLEGATO A all’Ordinanza P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 (G.U. 08.05.2003, n. 105) – Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.
- **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 febbraio 2011** Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008 (GU n. 47 del 26-2-2011 - Suppl. Ordinario n.54).
- **Ordinanza P.C.M. 3 maggio 2005, n. 3431 (G.U. 10.05.2005, n.85)** – Ulteriori modifiche ed integrazioni all’Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, recante “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”.
- Quadro normativo della Regione Emilia-Romagna in materia di norme per la riduzione del rischio sismico e dei relativi procedimenti amministrativi.

1.4.2. Altre norme e documenti tecnici integrativi

- AUTORITY di BACINO del RENO (Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana).
Piano stralcio per il sistema idraulico “Navile-Savena abbandonato”:
Norme di piano del 28 settembre 1999 e s.m.i., con relativi elaborati (relazioni e tavole).
- Regione Emilia-Romagna – Ambiente – Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino.
Note piano Navile-Savena - AdB Reno – Piano sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato:
Note relative agli oggetti ed ai tematismi del piano.

1.5. Parere idraulico

Il 29.06.2016 è stato richiesto dal sottoscritto progettista un parere idraulico al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, relativamente al progetto in oggetto, redatto in prima versione con le dimensioni del ponte leggermente diverse (impalcato lungo 28 metri invece che 24), ma equivalenti per quanto attiene l'impatto idraulico. Infatti in entrambe le versioni il ponte non ha pile all'interno dell'alveo e ha l'impalcato ad una quota superiore a quella sommitale degli argini.

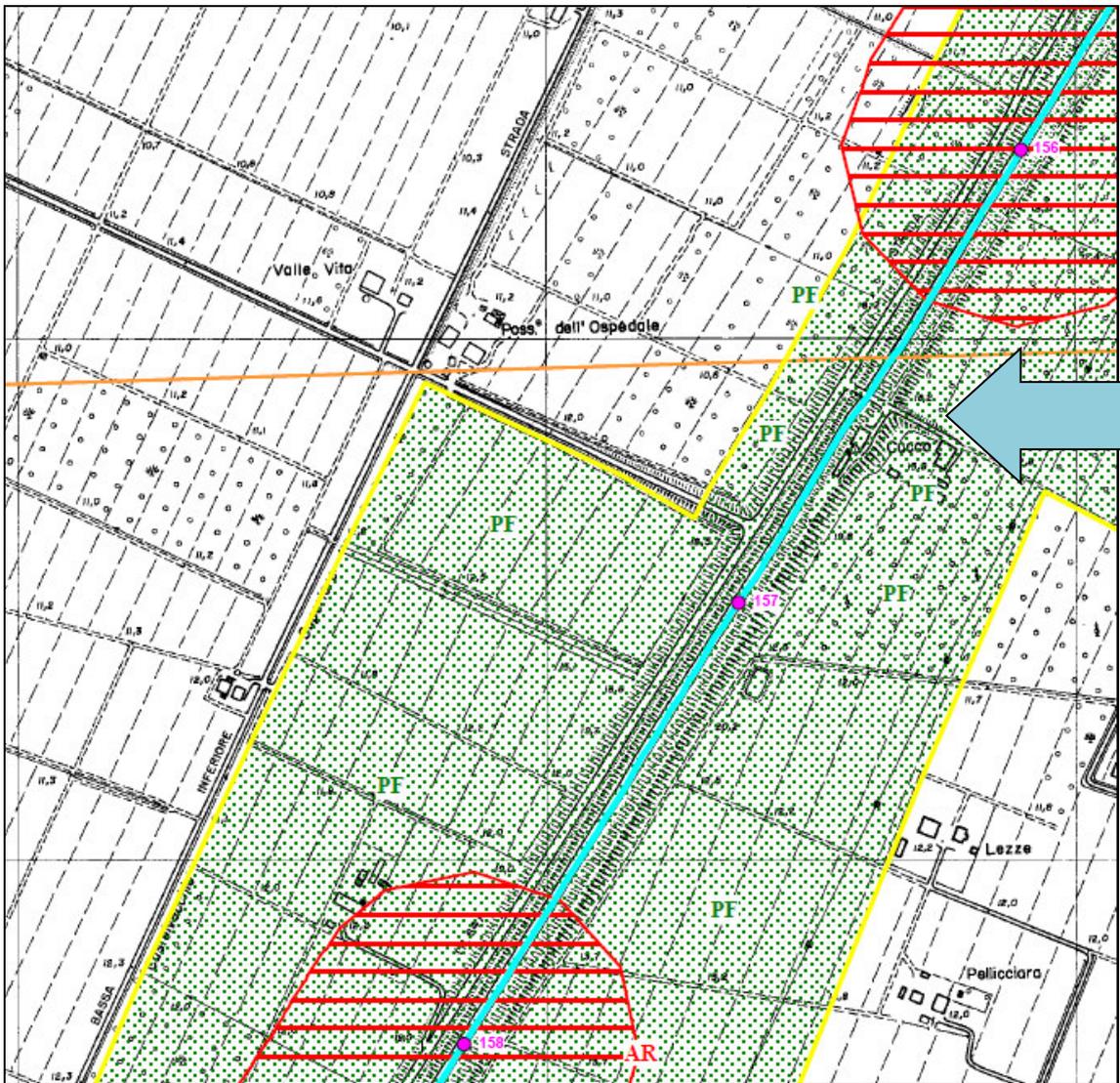
In data 09.08.2016 (Id. PC/2016/19955) il Servizio Area Reno e Po di Volano ha espresso parere positivo. Copia del parere è allegata alla presente relazione (Allegato 3).

2. ASPETTI IDROLOGICI E IDRAULICI

2.1. Localizzazione area di pertinenza del ponte

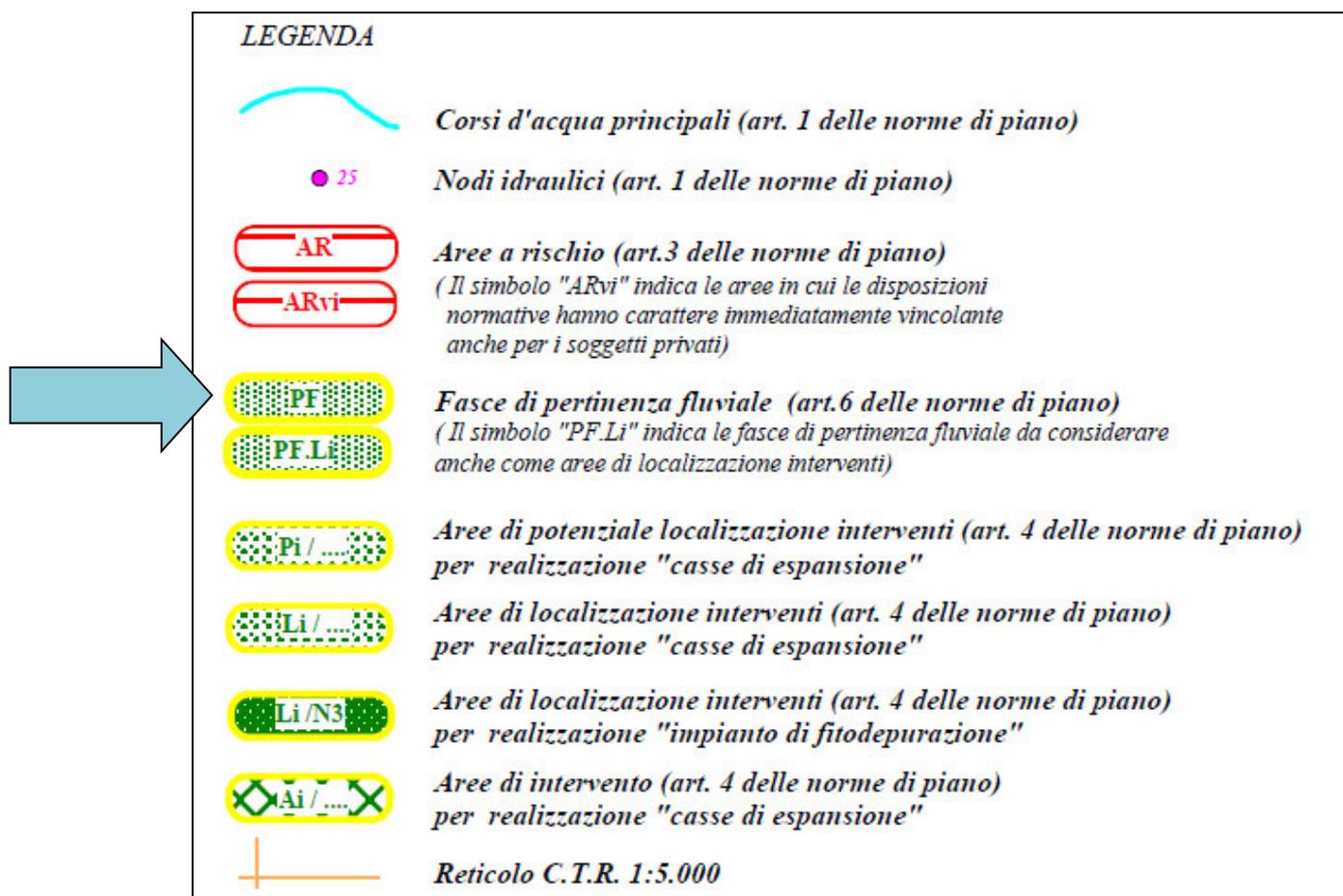
Con riferimento al “Piano stralcio per il sistema idraulico “Navile-Savena abbandonato” del 28 settembre 1999 e s.m.i., risulta:

- Tavola “RI.6 / m2: Aree a rischio e per la realizzazione degli interventi strutturali / Fasce di pertinenza fluviale –“ (vedi seguente figura):



il ponte persistente (e ovviamente quello di progetto, previsto nella medesima posizione) era situato fra i nodi idraulici 156 e 157, nel tratto di Savena Abbandonato compreso fra l'immissione diversivo (nodo 161) e l'immissione in Reno (nodo 127).

Pertanto il ponte è situato in zona “PF–Fasce di pertinenza fluviale (art. 6 delle Norme di piano)”:



- Di conseguenza è legittima la realizzazione del ponte di progetto, oltre che in sostituzione e ripristino del preesistente, anche ai sensi dell'art. 6 delle Norme di piano del 28 settembre 1999 e s.m.i., art. 6:



Regione Toscana

AUTORITA' di BACINO del RENO

PIANO STRALCIO PER IL SISTEMA IDRAULICO "NAVILE - SAVENA ABBANDONATO"

NORME DI PIANO

(omissis)

Art. 6

(Fasce di pertinenza fluviale)

1. Le “fasce di pertinenza fluviale” sono definite nelle tavole “RI” e contraddistinte dalle sigle “PF” e “PF.Li”.
2. All’interno delle “fasce di pertinenza fluviale” nonché nel terreno sottostante per una profondità pari a quella del fondo alveo incrementata di un metro, non è ammessa la realizzazione di nuovi manufatti edilizi e di nuove opere infrastrutturali ad eccezione di manufatti costituenti pertinenza di alloggi esistenti alla data del 12 Agosto 1998, di quelli relativi alla gestione idraulica dei corsi d’acqua e di opere infrastrutturali essenziali e non diversamente collocabili previo parere favorevole dell’Autorità di Bacino del Reno in merito alla loro compatibilità e coerenza con gli obiettivi del presente piano. Le aree interne alle “fasce di pertinenza fluviale” contraddistinte dalla sigla “PF.Li” sono da considerare anche come “aree di localizzazione interventi” e soggiacciono pertanto anche a quanto previsto dai commi 7 e 9 dell’art. 4 delle presenti norme.
3. Le amministrazioni comunali dovranno dettare norme o comunque emanare atti che consentano e/o promuovano, anche mediante incentivi, la delocalizzazione dei manufatti edilizi presenti all’interno delle “fasce di pertinenza fluviale” o, in via subordinata, variazioni di destinazione d’uso al fine di renderli il più possibile compatibili con la loro collocazione e la realizzazione di opere, previo parere favorevole dell’Autorità idraulica competente, al fine di ridurre la vulnerabilità rispetto ad eventuali fenomeni di inondazione.

2.2. Studio idrologico degli eventi di massima piena

Il caso in esame riguarda la ricostruzione di un preesistente ponte, recentemente rimosso a cura della Regione Emilia-Romagna a seguito di un cedimento fondale e dell'argine in sinistra idraulica; nell'ambito dell'intervento di rimozione del ponte è stato ripristinato l'argine, con eliminazione della preesistente finestra arginale lato via Nazionale.

Nell'allegata tavola di progetto A1 sono riportate la pianta e le sezioni longitudinale e trasversale del preesistente ponte, ora rimosso.

In considerazione di quanto sopra si fa riferimento al “Piano stralcio per il sistema idraulico “Navile-Savena abbandonato” del 28 settembre 1999 e s.m.i., con relativi elaborati (relazioni e tavole), redatto dall'AUTORITÀ di BACINO del RENO (Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana) e quindi alle Norme di piano.

In particolare, come riportano le “Note relative agli oggetti ed ai tematismi del piano” redatte dalla Regione Emilia-Romagna – Ambiente – Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino, nell'ambito delle “Note piano Navile-Savena - AdB Reno – Piano sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato”, le portate massime nel reticolo idrografico principale sono definite con riferimento ad eventi con periodo di ritorno $T_R=50$ anni (vedi seguenti stralci delle suddette note).

Le portate massime mediamente transitanti, per eventi con tempi di ritorno di 50 anni, nei tronchi in cui è stato articolato il reticolo idrografico principale sono indicate, con riferimento alla tavola “A”, nella seguente tabella.

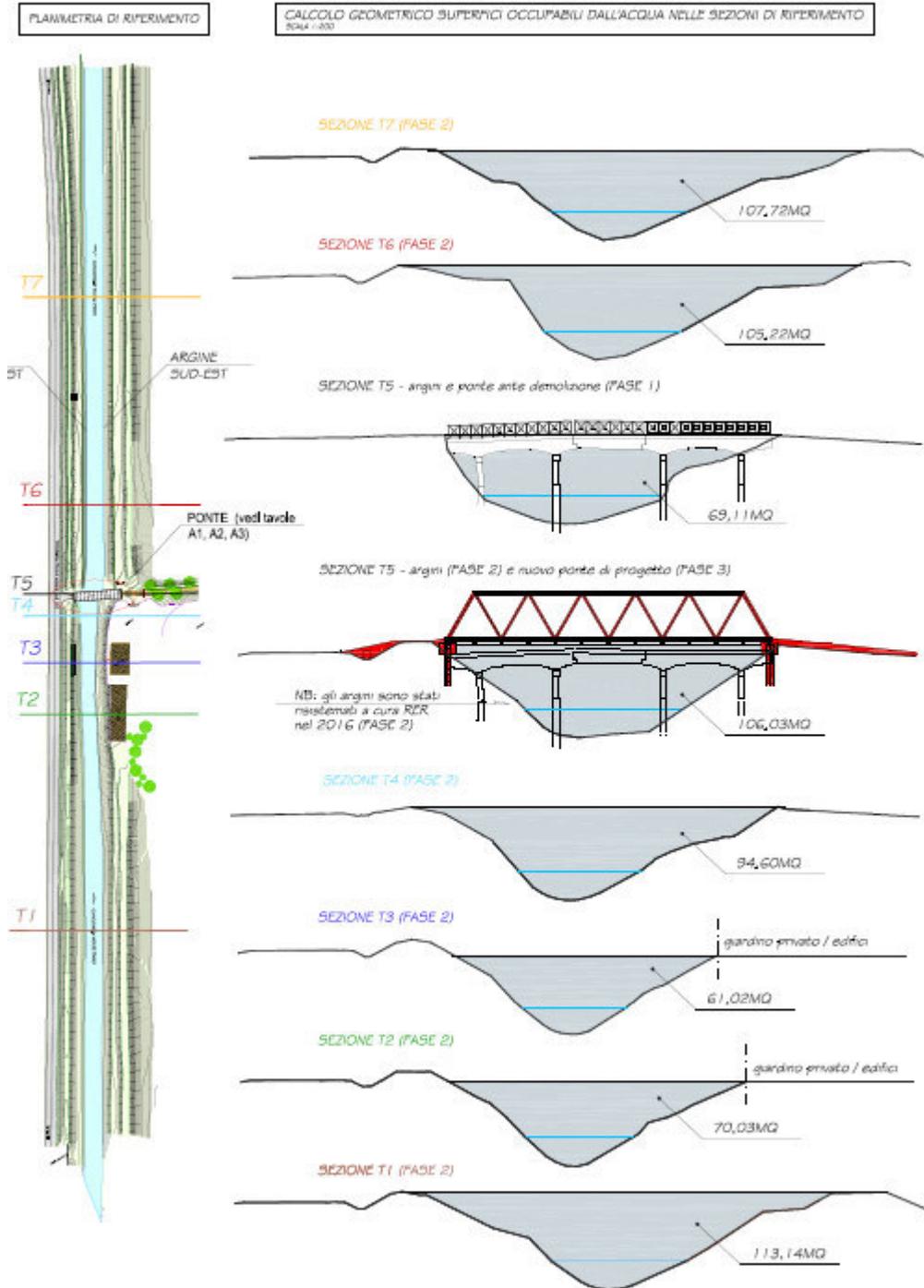
Portate massime per eventi con $T_R=50$ anni nel reticolo idrografico principale

CORSO D'ACQUA	TRONCHI		PORTATE MASSIME [m ³ /sec]
	dal nodo	al nodo	
Navile	92 (via Carracci)	86 (sostegno Battiferro)	65
Battiferro	86 (sostegno Battiferro)	77 (ponte della Bionda)	65
Navile	77 (ponte della Bionda)	44 (inizio diversivo)	70
Savena Abbandonato	183 (Dozza)	180 (immissione Calamosco)	25
Savena Abbandonato	180 (immissione Calamosco)	171 (immissione Zenetta)	50
Savena Abbandonato	171 (immissione Zenetta)	161 (immissione Diversivo)	60
Savena Abbandonato	161 (immissione Diversivo)	127 (immissione in Reno)	110
Diversivo	44 (inizio diversivo)	161 (immissione nel Savena A.)	65



2.3. Considerazioni circa il miglioramento idraulico connesso con il ponte di progetto

Nell’allegata tavola di progetto A4 sono riportate tutte le sezioni significative rilevate nel tratto di canale a monte e a valle del ponte in esame.



In particolare le sezioni in corrispondenza del ponte sono riferite sia alla situazione preesistente (Fase 1, vedi “Sezione T5 – argini e ponte ante demolizione”) sia alla situazione del presente progetto (Fase 3, vedi “Sezione T5 – argini risistemati e ponte di progetto”).

Con riferimento alle suddette sezioni sono riportate le aree trasversali racchiuse inferiormente da alveo e argini e superiormente dalla linea di massima piena (assunta pari alla sommità arginale).

Come appare evidente con il ponte di progetto si ottiene sia un deciso miglioramento rispetto alla situazione preesistente sia il massimo risultato ottenibile in rapporto alle sezioni tipiche del canale esistente (vedi sez. T1 a monte e sez. T7 a valle).

Infatti si ha (si veda la tav. A4):

- con il preesistente ponte la superficie di passaggio per l’acqua (69,1 mq, vedi “Sezione T5 – argini e ponte ante demolizione”) è sensibilmente inferiore a quella delle sezioni tipiche a monte (113,1 mq, vedi “Sezione T1”) e a valle (107,7 mq, vedi “Sezione T7”);
- con il ponte di progetto la superficie di passaggio per l’acqua (114,1 mq, vedi “Sezione T5 – argini e ponte di progetto”) è leggermente superiore a quella delle suddette sezioni tipiche a monte (113,1 mq, per la “Sezione T1”) e a valle (107,7 mq, per la “Sezione T7”).

Inoltre, il progetto prevede che il rilevato della rampa carrabile sul lato destro del ponte sia sopraelevato alla quota dell’argine recentemente ricostruito sul lato in sinistra idraulica (dove è stata eliminata la preesistente finestra arginale). Anche da questo punto di vista, quindi, il progetto ottiene il massimo risultato possibile in relazione alla conformazione dei profili arginali.

Al riguardo la tav. A4 riporta i profili arginali attuali e di progetto, che rendono evidente quanto sopra esposto.

2.4. Criteri di compatibilità idraulica del ponte

Premesso che il ponte di progetto ha lo scopo di ripristinare l’attraversamento del Savena Abbandonato in corrispondenza del preesistente ponte, recentemente rimosso a causa di un cedimento arginale e fondale, risulta quanto segue:

- il ponte di progetto non ha pile collocate in alveo (nel preesistente ponte erano due) e le opere di progetto non danno luogo ad un restringimento dell’alveo stesso;
- la portata di piena di progetto è quella massima consentita non solo dall’attuale conformazione arginale, ma da una ipotetica conformazione dell’argine destro allo stesso livello dell’attuale

argine sinistro (post ricostruzione recente a cura della R.E.R.). Si rimanda al riguardo anche precedente par. 2.2.;

- come criterio per definire il “franco minimo”, sulla base del precedente punto, **si assume come criterio di compatibilità idraulica del nuovo ponte che la quota di intradosso del ponte sia superiore a quella della sommità arginale** (criterio conforme anche a quanto previsto al punto 2 della *“Deliberazione Autorità di bacino del fiume Po, 11 Maggio 1999 n. 2/99 – Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce A e B – “*);
- il ponte di progetto non induce alcun “profilo idrico di rigurgito”.

2.5. Opere idrauliche collegate al ponte

Il ponte di progetto, per la conformazione prevista, **non comporta problematiche in riferimento ai seguenti aspetti:**

- scalzamento delle spalle (né delle pile, che non sono previste);
- urti o abrasioni provocati dalla corrente;
- scalzamento sui rilevati per effetto dell’erosione della corrente;
- spinte idrodinamiche per effetto del sovrizzo idrico indotto dalla struttura.

2.6. Conclusioni

Come descritto nella presente relazione e negli elaborati grafici di progetto allegati, il nuovo ponte non avrà pile in alveo e l’impalcato sarà superiore alla sommità arginale, pertanto sarà “trasparente” ai fini dell’interferenza con il deflusso delle acque; per tale motivo non si ritiene necessaria la redazione della relazione idraulica.

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**



COMMITTENTE:	AGRITURISMO IL CUCCO via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo) tel. 051-6601124	
PROGETTO ARCHITETTONICO:	Dott. Ing. SAVERIO SIMONAZZI via del Rondone, 1 40122 Bologna tel. 051-6490637 fax 051-6494332	
PROGETTO STRUTTURALE:	Dott. Ing. SAVERIO SIMONAZZI via del Rondone, 1 40122 Bologna tel. 051-6490637 fax 051-6494332	
ELABORATO NUMERO	TITOLO	SCALA
ALL.1	ESTRATTO CARTA CTR E MAPPA CATASTALE	DATA GENNAIO 2020
		AGG.



Scala

1:5.000

CoordinateStampa

Sistema di riferimento

EPSG:25832

N.O.: X: 696.325

Y: 4.947.499

DataStampa

2016-11-09

S.E.: X: 697.265

Y: 4.946.229

N=4946800

E=1696600



Scala originale: 1:2000

Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

8-Gen-2020 9:4:14
Prot. n. T16550/2020

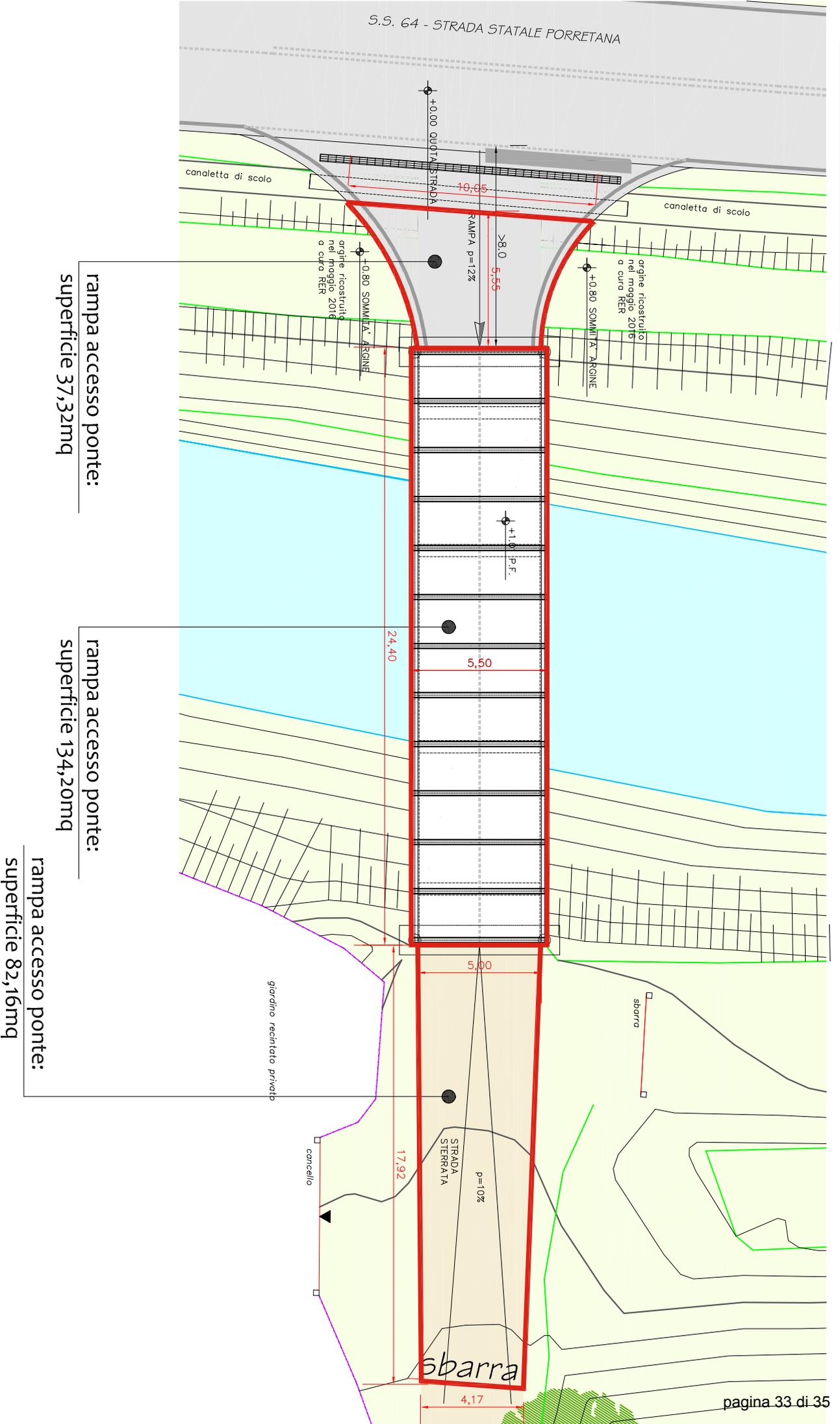
Comune: MALALBERGO
Foglio: 56

<p>ALL.2</p>		<p>SHEMA SUPERFICIE OCCUPATA: PLANIMETRIA GENERALE, SU CARTA CTR E MAPPA CATASTALE</p>	
<p>ELABORATO NUMERO</p>	<p>TITOLO</p>	<p>SCALA</p>	<p>DATA</p>
<p>PROGETTO STRUTTURALE:</p> <p>Dott. Ing. SAVERIO SIMONAZZI via del Rondone, 1 40122 Bologna tel. 051-6490637 fax 051-6494332</p>		<p>GENNAIO 2020</p>	
<p>PROGETTO ARCHITETTONICO:</p> <p>Dott. Ing. SAVERIO SIMONAZZI via del Rondone, 1 40122 Bologna tel. 051-6490637 fax 051-6494332</p>		<p>AGG.</p>	
<p>COMMITTENTE:</p> <p>AGRITURISMO IL CUCCO via Nazionale, 83 40051 Malalbergo (Bo) tel. 051-6601124</p>		<p>SCALA</p>	



**PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA RICOSTRUZIONE
DI NUOVO PONTE SUL SAVENA ABBANDONATO
LOCALITA' "IL CUCCO"**

**REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI MALALBERGO**

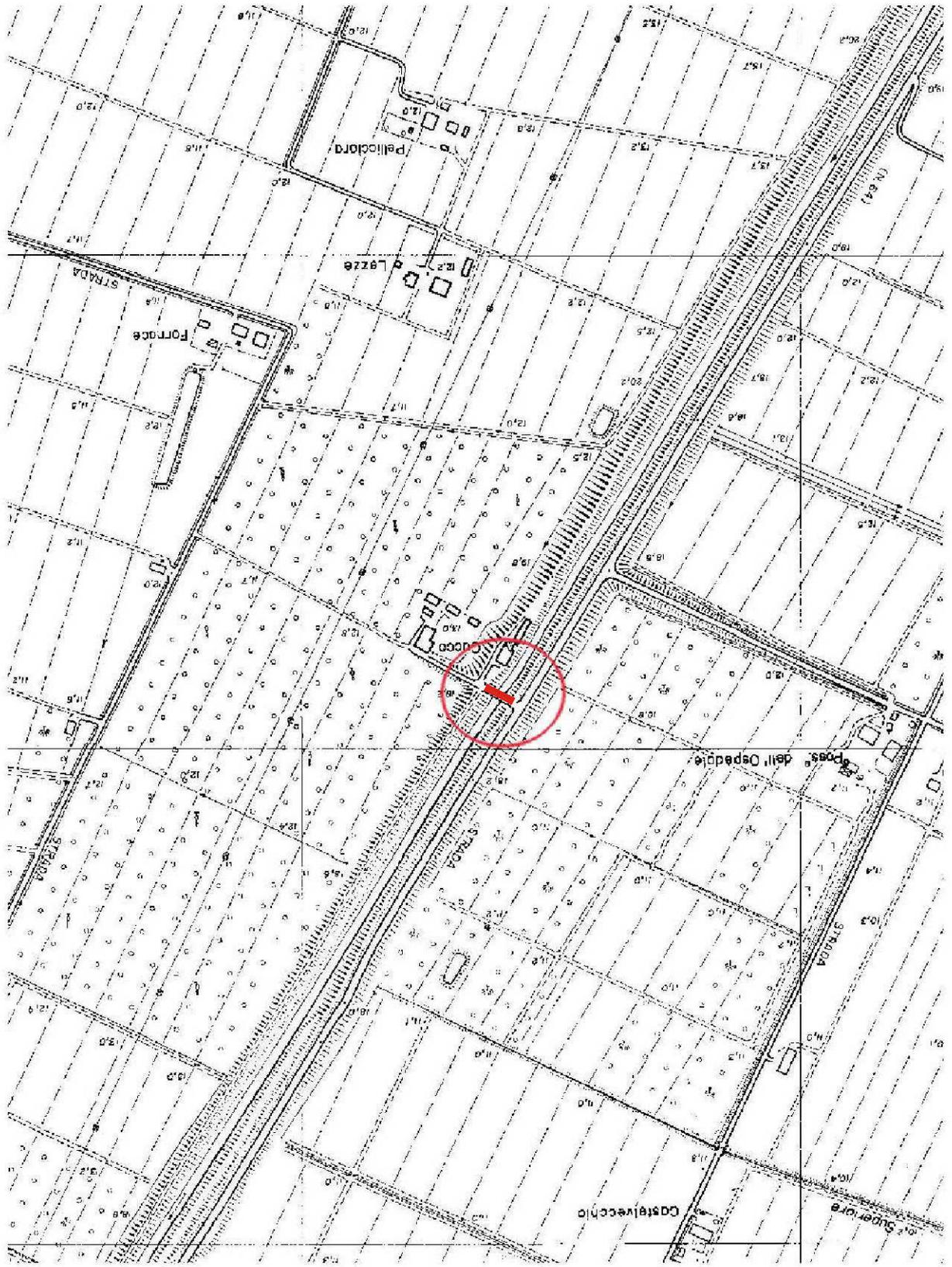


rampa accesso ponte:
superficie 37,32mq

rampa accesso ponte:
superficie 134,20mq

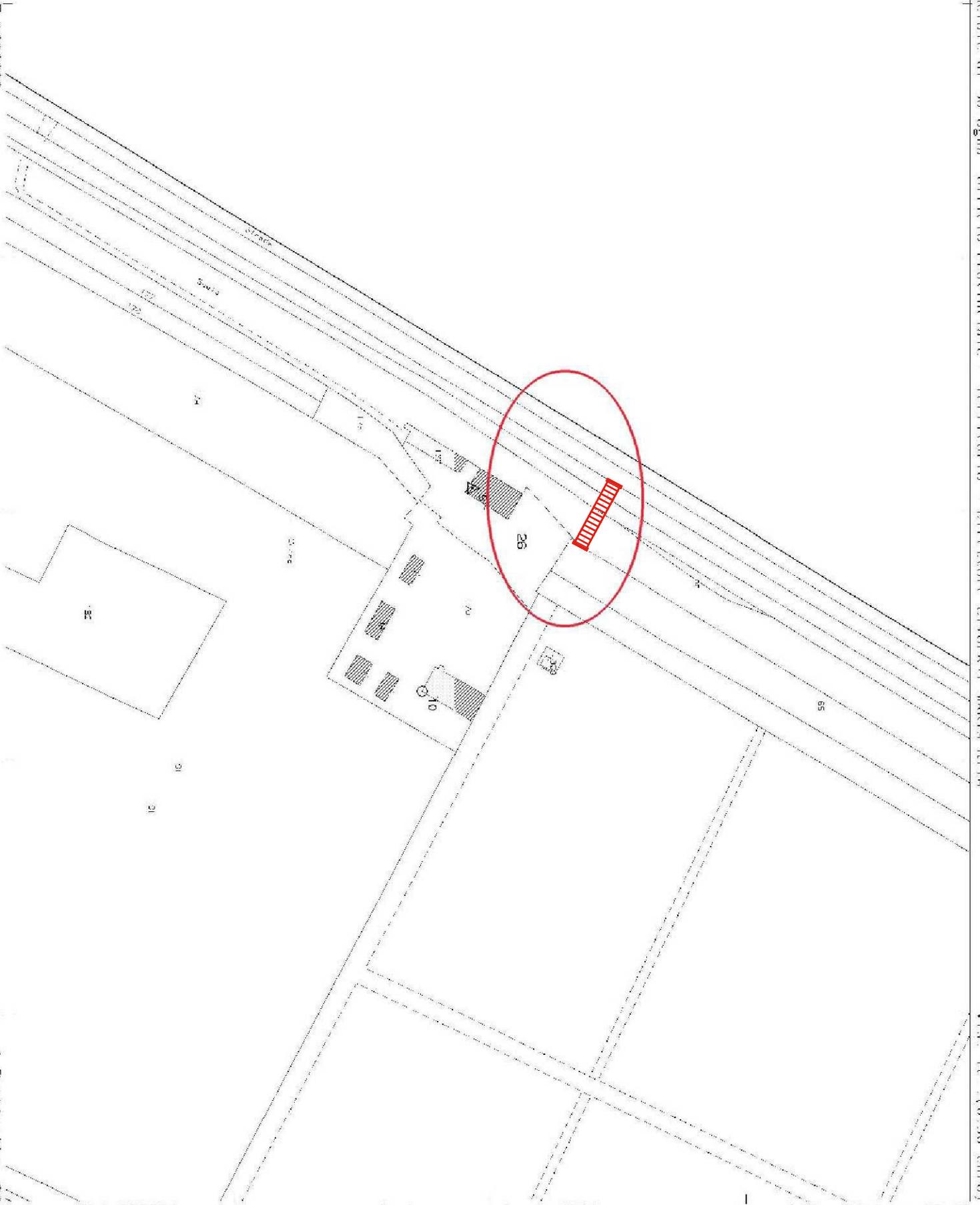
rampa accesso ponte:
superficie 82,16mq

Scala	1:5.000	CoordinateStampa	
Sistema di riferimento	EPSG:25832	N.O.:	X: 696.325 Y: 4947.499
DataStampa	2016-11-09	S.E.:	X: 697.265 Y: 4946.229



E=696600

1 Paullicella: 26



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.